



INTERVISTE ALUMNI –ANTONIO RONDA

1. Partiamo da te: ci racconti brevemente da dove vieni e qual è stato il tuo percorso di studi prima di arrivare al Master SMEA?

Antonio Ronda, provengo dalla val Nure, in provincia di Piacenza. Sono perito chimico, ho studiato scienze e tecnologie agrarie in triennale e agricoltura sostenibile e di precisione in magistrale. Entrambe alla facoltà di agraria della Cattolica di Piacenza. Dopo la laurea ho avuto una breve esperienza lavorativa al dipartimento di Agronomia prima e successivamente in azienda agricola di famiglia dove sono specializzati nella produzione di pomodoro da industria e cereali autunno-vernini.



2. Cosa ti ha spinto a scegliere il Master in Agri-Food Business? Quali aspettative avevi quando hai iniziato il percorso?

Una volta verificata la storia del master e il suo accreditamento, mi ha spinto la fame di conoscenza e la curiosità di approfondire tematiche che nel mio percorso formativo precedente avevo solo intravisto ma mi avevano entusiasmato. Avevo tante aspettative che sono state soddisfatte soprattutto sulla molteplicità di connessioni e conoscenze che ho fatto e spero di continuare a coltivare, tempo permettendo. Sicuramente l'ampio ventaglio di carriere lavorative postmaster è stato di incoraggiamento.

3. Guardando indietro, quali elementi del Master hanno avuto un impatto significativo sul tuo percorso?

Credo che questo si ricollegi fortemente alla mia risposta precedente. Un impatto significativo sicuramente lo ha avuto la mentalità aperta ad ogni possibilità di dimostrarsi ed esprimersi in vesti sempre professionali. Sicuramente le esperienze interfacoltà e a contatto con professionisti di settore, alcuni anche ex SMEA, hanno condito l'esperienza di master con lezioni di vita importanti.



4. E oggi, quali sono i tuoi progetti o sogni per il futuro? In che direzione ti immagini di crescere?

I progetti sono tanti e per il momento si fondono abbastanza con i sogni. Non ci penso molto perché sono concentrato sulla mia attività di stage in azienda dove mi sento una risorsa importante e questo mi appaga molto. Punto a concentrarmi su quello e dopo si vedrà, sicuramente non smetterò di sognare e per il futuro si vedrà, un passo concreto alla volta. Sicuramente non escludo un giveback nel mondo universitario o nell'azienda agricola di famiglia.